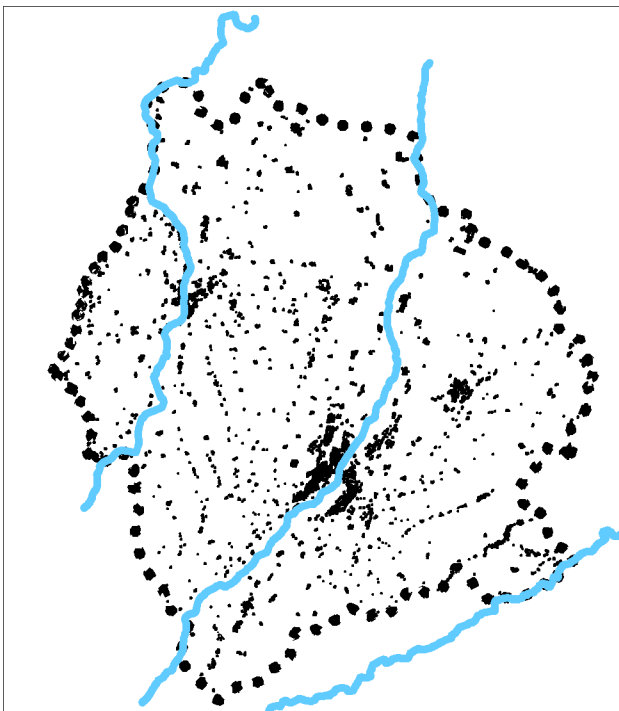


# PSC - POC - RUE

Approvazione C.C. n.21 del 26/04/2004

**Comune di Castell'Arquato**



**VARIANTE 2013**

**PIANO STRUTTURALE  
COMUNALE**

**ValSAT/VAS  
Rapporto Ambientale  
Dichiarazione di sintesi**

*Redazione Variante:*



*Redazione ValSAT/VAS e VINCA:  
Arch. Raffaella Gambino*

*Redazione Relazione geologica-sismica:  
Dott. geol. Gianluca Ranieri*

*Redazione classificazione acustica:  
Dott.ssa Daniela Olzi  
Dott. geol. Meuccio Berselli*

**VST\_R**



**DICHIARAZIONE DI SINTESI**  
**(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.)**  
**del procedimento di VAS della Variante al PSC del Comune di Castell'Arquato**

**0.PREMESSA**

La Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, come corretto e integrato dal D.Lgs. 4/2008, ha introdotto la necessità di operare una Valutazione Ambientale Strategica per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Il presente documento costituisce pertanto la "Dichiarazione di sintesi" quale momento finale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale (ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, si ricorda che la ValSAT, sviluppata in base alla L.R. 20/2000, tiene luogo del Rapporto Ambientale).

La *Dichiarazione di sintesi* è resa ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.152/2006 (come modificato dal D.Lgs.16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale") e della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, come modificata dalla L.R. 6 luglio 2009 n. 6, che così si esprime all'art.5, comma 2.

*"... Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrano come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio."*

La *Dichiarazione di sintesi* ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni per le quali e' stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

**1. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NELLA VARIANTE AL PSC**

L'integrazione delle considerazioni ambientali nel PSC è stata attuata mediante un costante confronto tra caratteristiche e limiti dell'ambiente, che hanno trovato fondamento nel Quadro conoscitivo costruito per la Variante rapportandoli ai diversi stadi del documento di Val.S.A.T, con le opzioni di sviluppo del piano.

La Regione non ha indicato una metodologia per l'elaborazione della Val.S.A.T., ma con la direttiva DCR 173/2001, in sintonia con i disposti dell'allegato VI del Dlgs 152/06 , ne sono stati definiti i contenuti essenziali che hanno rappresentato la base metodologica della Val.S.A.T :

1. analisi dello stato di fatto e tendenze evolutive, che deriva dall'acquisizione, attraverso il Quadro Conoscitivo, dello stato e delle tendenze evolutive e delle reciproche interazioni dei sistemi naturali ed antropici;

2. definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, facendo riferimento anche a quelli del PTCP di Piacenza, che devono essere assunti dal Piano in riferimento a quelli stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata. Gli obiettivi sono stati articolati sulle diverse componenti ambientali;

	OG-PSC	OBIETTIVI SPECIFICI DELPSC
<b>Suolo e sottosuolo</b>	1a	Tendenziale eliminazione delle interferenze negative tra esigenze di funzionalità della rete idrografica e pressione insediativa ed infrastrutturale
	2a	Prevenzione rischio idrogeologico da interferenze negative tra instabilità dei versanti e pressione insediativa ed infrastrutturale
	2b	Difesa e consolidamento dei versanti e delle aree instabili, degli abitati e delle infrastrutture, da fenomeni di dissesto
<b>Risorse idriche</b>	3a	Garantire e tutelare la disponibilità di adeguate quantità di risorsa idrica
	3b	Garantire e tutelare la qualità della risorsa idrica
<b>Aria</b>	4a	Ridurre le emissioni e applicare limiti e divieti alla emissione di determinati inquinanti
	4c	Ridurre il contributo del settore trasporti, e del traffico urbano, al peggioramento della qualità dell'aria
<b>Rumore</b>	5a	Garantire il rispetto dei valori limite e favorire il raggiungimento dei valori di qualità stabiliti dalla normativa e ridurre il numero delle persone esposte a livelli eccessivi di rumore
<b>Radiazioni</b>	6a	Garantire i valori di qualità Pianificazione e concertazione per l'installazione di nuove sorgentistabiliti dalla normativa vigente
<b>Modelli insediativi</b>	7a	Promuovere la qualità della offerta urbana
	7b	Consolidare e riqualificare il sistema insediativo
	7c	Garantire la sostenibilità ambientale e territoriale dello sviluppo
<b>Industria /turismo</b>	8a	Concentrazione della potenzialità di offerta insediativa negli ambiti ottimali dal punto di vista delle infrastrutture della mobilità e con scarse o nulle limitazioni o condizionamenti dal punto di vista ambientale
	8b	Riduzione della dispersione urbanistiche ed ambientali dell'offerta insediativa di aree produttive di rilevanza locale
<b>Modelli insediativi-servizi</b>	9a	Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema delle attrezzature e spazi collettivi e miglioramento del livello qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi
<b>Mobilità</b>	10a	Miglioramento della efficienza coerenza ai piani sovraordinatidella struttura viaria
	10b	Riduzione delle emissioni e dei consumi energetici da traffico
	10c	Miglioramento della sicurezza stradale
<b>Biodiversità e paesaggio</b>	11a	Innalzamento della qualità ambientale quale obiettivo comune sia alle politiche agricole che a quelle di tutela ambientale
	11b	Promuovere la riqualificazione sia ecologica che paesaggistica del territorio
	12a	Valorizzare salvaguardare la qualità del paesaggio rurale, tradizionale e non, partendo dalle sue componenti strutturali sia di natura fisico-geografica che di natura storico-testimoniale
	12b	Potenziare e qualificare la fruibilità del territorio rurale
<b>Agricoltura</b>	13a	Preservare i suoli ad elevata vocazione agricola e contenere l'ulteriore edificazione nel territorio rurale
	13b	Sostenere e valorizzare le aziende agricole a "scarsa redditività"
	14a	Contenere l'ulteriore edificazione nel territorio rurale

3. verifica di coerenza esterna con l'individuazione e valutazione degli effetti delle scelte del Piano, che deve essere riferita sia alle politiche di salvaguardia, sia agli interventi significativi di trasformazione del territorio;

4. definizione delle scelte di PSC e individuazione delle alternative e/o delle misure di mitigazione, atte a ridurre o compensare gli eventuali effetti negativi;

5. individuazione degli impatti e degli effetti e individuazione delle misure mitigative o compensative, mediante la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale delle scelte del Piano, affrontata in termini generali e puntuali rispetto alle singole aree di Variante con evidenziate le condizioni relative alle diverse componenti ambientali , cui è subordinata l'attuazione di specifiche previsioni;

6. definizione del piano di monitoraggio volto al monitoraggio degli effetti, che si articola nella definizione di alcuni indicatori riferiti agli obiettivi dello strumento urbanistico ed ai risultati prestazionali attesi.

La metodologia proposta ed attuata per la valutazione ambientale della Variante al PSC ha fornito quindi elementi di indirizzo alle scelte di trasformazione effettuate nell'ambito del Piano.

Il Rapporto Ambientale della Val.S.A.T., è inoltre affiancato ai sensi del DPR 357/97, successivamente modificato dal DPR n. 120/2003 dallo Studio di incidenza necessario essendo l'area di Variante interferente con il SIC Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda IT4010008.

Il Comune di Castell'Arquato ha definito il proprio scenario di sviluppo sociale, economico e culturale con riferimento alla sostenibilità ed alla qualità dell'ambiente e del territorio, assumendo gli obiettivi del PSC vigente, in quanto non hanno subito modifiche sostanziali né il contesto pianificatorio e programmatico sovraordinato né la struttura del PSC approvato.

Il piano di monitoraggio proposto viene articolato sulle componenti ambientali, ed ha rapportato ad ogni obiettivo di PSC, gli indicatori relativi contestualizzandoli. La periodicità delle verifiche è di fondamentale importanza per garantire il controllo degli effetti di Piano (e quindi evidenziare la necessità di misure correttive) sulla base degli indicatori definiti. Coerentemente con le frequenze di misurazione dei vari indicatori, ogni 5 anni circa dall'approvazione della Variante dovrà essere prodotto un rapporto da rendere pubblico, contenente lo stato dei vari indicatori al momento della sua redazione e le eventuali variazioni rispetto allo stato degli indicatori al momento di redazione del Rapporto Ambientale della Val.S.A.T: in presenza di scostamenti non preventivati dovranno essere condotti specifici approfondimenti ed eventualmente attivate opportune azioni correttive.

## **2. GLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI**

Il processo di valutazione ha avuto inizio con la condivisione dei contenuti del Documento Preliminare di Piano e del Rapporto Preliminare di Val.S.A.T che hanno portato al recepimento dei pareri degli enti con competenze ambientali seguenti:

- Provincia- delibera della Giunta Provinciale n.36 del 23/3/2013
- ARPA sezione Provinciale di Piacenza del 14/6/2013
- Servizio sanitario regionale Emilia Romagna del 17/6/2013
- Consorzio di Bonifica di Piacenza del 19/6/2013
- Autorità di bacino servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po –sede di Piacenza
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale.

Ai sensi della L.R. n. 20/2000, il Comune di Castell'Arquato ha convocato la conferenza di pianificazione chiamando a parteciparvi la Provincia, i Comuni contermini, i Comuni dell'Area programma di riferimento, l'Ente di gestione parchi e biodiversità Emilia occidentale, gli Enti preposti a specifiche tutele e alla sicurezza del territorio, nonché ulteriori Autorità competenti in materia ambientale e i soggetti gestori di servizi per acquisire sui documenti preliminari valutazioni e proposte.

I partecipanti alla Conferenza di pianificazione, che si è svolta in tre sedute (9 aprile, 23 maggio e 25 giugno 2013), hanno fornito al Comune i propri contributi in merito agli elaborati presentati, in particolare, le valutazioni della Provincia sui documenti di pianificazione preliminari alla variante al PSC sono state espresse con deliberazione di questa Giunta n. 135 del 21 giugno 2013, depositata

nella seduta conclusiva della conferenza di pianificazione del 25 giugno 2013. Quindi nel corso della seduta conclusiva della conferenza di pianificazione, il Comune di Castell'Arquato ha formulato la richiesta di addivenire alla stipulazione con la Provincia dell'Accordo di pianificazione previsto dall'art. 14, comma 7, della L.R. n. 20/2000.

Il Comune ha adottato la variante al PSC con deliberazione del Consiglio n. 30 del 9 dicembre 2013 trasmettendola alla Provincia con nota n. 8980 del 23 dicembre 2013, registrata al protocollo provinciale lo stesso 23 dicembre con n. 78959; in seguito con nota del 15 gennaio 2014, sono state richieste al Comune alcune integrazioni alla documentazione trasmessa, e l'inoltro della documentazione alle seguenti Autorità con competenze in materia ambientale:

- Agenzia regionale prevenzione e ambiente,
- Azienda Unità sanitaria locale,
- Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti,
- Consorzio di bonifica,
- Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del fiume Po,
- Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna,
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale;

Secondo quanto richiesto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 del deposito della variante è stata data comunicazione mediante pubblicazione di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT) n. 378 del 18 dicembre 2013 (Parte seconda), mentre con successivo avviso integrativo, pubblicato sul BURERT n. 27 del 29 gennaio 2014 (Parte seconda), unitamente alla variante, della documentazione inerente la valutazione ambientale della variante.

Si deve quindi considerare, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 5, comma 7, lettera a), della L.R. n. 20/2000, che la Provincia, in veste di autorità competente, era tenuta a esprimersi anche in merito alla valutazione ambientale strategica del di PSC in argomento nell'ambito dell'esame complessivo dello stesso, dando specifica evidenza a tale valutazione, previa acquisizione dei pareri da parte delle autorità ambientali e delle osservazioni presentate durante la fase di deposito e partecipazione.

Sono stati quindi acquisiti, nell'ambito delle consultazioni dei soggetti con competenze in materia ambientale, a norma del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, i pareri e le valutazioni da parte delle seguenti Autorità ambientali:

- Provincia di Piacenza riserve formulate con Delibera di Giunta provinciale del 24/3/2014 .
- Agenzia regionale prevenzione e ambiente (Sezione provinciale di Piacenza), osservazioni formulate, in accordo con l'Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza, con nota n. PGPC/2014/1792 del 6 marzo 2014;
- Azienda Unità sanitaria locale di piacenza (Dipartimento di sanità pubblica –U.O.Igiene pubblica), osservazioni formulate con nota n.3063 del 16 gennaio 2014;
- Consorzio di bonifica di Piacenza , parere formulato con nota prot.n.2829
- Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po, parere formulato con nota prot. n. 71577 del 14 marzo 2014 (registrata il 14 marzo 2014 al prot. prov.le con n. 17342);
- il parere di conformità favorevole, con osservazioni, espresso dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale con determinazione del Responsabile d'area n. 33 del 4 febbraio 2014
- Agenzia territoriale dell'emilia romagna per i servizi idrici e rifiuti- ATESIR Parere di competenza (prot.n.AT/2014/1221 del 21/3/2014)

Sono inoltre state recepite ai fini del procedimento complessivo:

- la determinazione del Responsabile del Servizio Lavori pubblici Urbanistica Ambiente del Comune di Castell'Arquato n. 57 del 15 febbraio 2014 approvativa della valutazione di incidenza della variante nei confronti del SIC IT4010008 "Castell'Arquato, Lugagnano"
- la dichiarazione in data 22 gennaio 2014 del Responsabile del Servizio Lavori pubblici Urbanistica Ambiente del Comune di Castell'Arquato in merito alla insussistenza sul territorio comunale dei vincoli di trasferimento e di consolidamento degli abitati;
- la dichiarazione in data 20 marzo 2014 del Responsabile del Servizio Lavori pubblici Urbanistica Ambiente del Comune di Castell'Arquato inerente l'invio alle Autorità militari (6° Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitù Militari di Bologna e Comando 1° Regione Aerea Direzione Demanio di Milano) della comunicazione dell'adozione della variante al PSC;

In fase di pubblicazione sono quindi pervenute **30** osservazioni dei cittadini alla Variante di PSC, nessuna delle quali ha interessato il Rapporto Ambientale o lo Studio di incidenza.

### **3. IL PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

La provincia in qualità di Autorità competente ha quindi assunto il proprio parere motivato in materia di Valutazione ambientale strategica, in concomitanza dell'espressione delle riserve sulla Variante di PSC in data 24/3/2014 con Delibera di Giunta Provinciale .

La Provincia in base al:

- processo valutativo che ha approfondito la definizione e la valutazione dell'insieme degli impatti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Variante al PSC, condizionando la stessa alla realizzazione di azioni di mitigazione ambientale,
- sistema proposto di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano, che prevede l'elaborazione di un "Report ambientale periodico", da mettere a disposizione del pubblico,
- valutazione dei contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità procedente,

e avendo

- dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente, nell'ambito del processo di formazione della Variante e, in particolare, durante la Conferenza di Pianificazione e durante le fasi di deposito e di trasmissione degli elaborati di Piano ai soggetti con competenze in materia ambientale,
- preso atto dei contenuti dei pareri dei soggetti individuati, e considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione delle riserve da parte della Giunta Provinciale

#### **ha espresso Parere Motivato positivo alle seguenti condizioni:**

- *Risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT della Variante al PSC e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite in riferimento alle previsioni di Piano (azioni);*
- *risulta necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante al PSC;*
- *le valutazioni effettuate relativamente alla Variante al PSC ed il presente parere sono validi salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione ed un aggiornamento del Parere Motivato;*
- *si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione della Variante al Piano Strutturale il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione*

*di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PSC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.*

#### **4. DICHIARAZIONE DI SINTESI**

Delle osservazioni, proposte e pareri pervenuti nel periodo successivo all'adozione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, si è tenuto conto attraverso una specifica istruttoria ed un esame analitico, che ha condotto alla proposta di decisioni da assumere da parte del Consiglio comunale in sede di approvazione, ed apportando al piano le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento delle osservazioni stesse.

I contenuti di tale istruttoria sulle riserve espresse dalla Provincia, e sulle osservazioni e pareri pervenuti, e le proposte conseguenti per le decisioni da assumere da parte dell'Amministrazione Comunale, sono riportati negli appositi elaborati di controdeduzioni.

Non sono state accolte osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT, che fa parte del piano approvato.

Ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 4/2008 la Provincia ha espresso, contestualmente alle riserve, il proprio Parere Motivato sulla proposta di Piano e sul Rapporto Ambientale/ValSAT di cui al precedente capitolo 3. La valutazione è stata positiva sui contenuti del Rapporto Ambientale e sulla sostenibilità ambientale delle previsioni della Variante di PSC, richiamando la necessità di integrare nel piano approvato le considerazioni di cui sopra.

In funzione quindi del rispetto dell' dell'Accordo di pianificazione previsto dall'art. 14, comma 7, della L.R. n. 20/2000, quindi del recepimento delle riserve della Provincia, dell'assunzione del parere motivato in materia di Valutazione ambientale strategica, della valutazione di tutti i pareri pervenuti dagli enti con competenze ambientali, e della valutazione rispetto alle osservazioni pervenute, la Variante di PSC è stata perfezionata nella sua formulazione definitiva.

Tale formulazione risulta essere in linea con i disposti della 32, comma 9, della L.R. n. 20/2000 ovvero *accoglie integralmente le riserve formulate con il provvedimento deliberativo e non apporta modifiche sostanziali al piano in accoglimento delle osservazioni presentate dai cittadini*, ed inoltre che tale formulazione non induce effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di Valsat allegato alla variante adottata.

**Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, accogliendone le indicazioni pervenute dai pareri di cui al capitolo 2 precedente, e di aver recepito il Parere Motivato della Provincia, secondo le indicazioni in esso contenute.**